

**MISSILI DI HAMAS SU ISRAELE,
BOMBARDAMENTI E INVASIONE EBREA
NELLA STRISCIA DI GAZA:
PROVE DI OLOCAUSTI FUTURI?
di Adriano Poli**

Prima di analizzare gli antefatti, le motivazioni e gli scopi da raggiungere per le due parti visibili e direttamente in conflitto, e delle intromissioni e ingerenze internazionali più o meno nascoste, vediamo insieme il quadro generale geografico-politico-economico e antropologico-religioso.

Israele: Stato e Repubblica Parlamentare dell'Asia occidentale o Medioriente, confinante a Sud-Ovest con l'Egitto, a Est-Sud-Est con la Giordania, a Nord-Est con la Siria e a Nord con il Libano, è bagnato a Ovest dal Mediterraneo e la punta a Sud, poco oltre la fine del deserto del Negev, si apre sul Mar Rosso nel golfo di Aqaba.

Abitanti: ca. 9 milioni; ebrei 78%, arabo-palestinesi 15% ca. 1.400.000 (che in maggioranza lavorano nei settori produttivi ebrei), altri ceppi 7%.

Produzioni: agricoltura, alimentari, tessili, abbigliamento, chimiche, metallurgiche, meccaniche; fosfati e potassa; in forte espansione l'industria leggera e di alta tecnologia (elettronica, informatica, aeronautica, robotica, nucleare).

Il turismo apporta più di 1/3 delle entrate. Altra fonte importante di introiti è il taglio dei diamanti (2° produttore mondiale dopo il Belgio).

Le spese militari assorbono il 15-16% dei costi pubblici.

Export: cotone, uva agrumi, ortaggi e legumi.

Import: materie prime ed energia, spec. petrolio.

Territori occupati: nel 1967, in seguito alla guerra israeliana contro Egitto-Siria-Giordania, detta dei 6 giorni, Israele ha occupato l'altopiano e le alture del Golan di appartenenza siriana; la Cisgiordania contesa tra lo Stato ebraico e la Giordania e popolata in maggioranza da palestinesi (attualmente ca. 1.600.000 e 500.000 ca. coloni ebrei); la zona Est di Gerusalemme, da allora capitale d'Israele; inoltre, la Striscia di Gaza, all'epoca egiziana ma abitata da palestinesi, oggi sono più di 1.100.000 (da tutti questi territori, ogni giorno, oltre 300.000 frontalieri lavorano in attività israeliane).

Oltre alla questione palestinese, da un lato e a quella antiebraica dall'altro, un'ulteriore causa di grave attrito e con gli Stati vicini, è il problema dell'acqua e delle risorse da essa derivate, scarsa disponibilità per i palestinesi dei campi profughi presso i confini con Egitto e Giordania; e l'avanzata progettazione congiunta tra Siria e Giordania di una diga sul fiume Yarmouk, un affluente del Giordano, la cui costruzione provocherebbe una riduzione della sua portata in Israele.

La situazione generale è aggravata dall'odio reciproco, causato dalle morti e distruzioni, e dalla mentalità culturale diffusa e codificata dai rispettivi Libri Sacri della legge del taglione.

Dal 1994, attraverso degli accordi tra l'OLP (Organizzazione per la liberazione

della Palestina) e Israele, tutta la Striscia di Gaza e la città di Gerico, in Cisgiordania, con i suoi dintorni, godono di piena autonomia di autogoverno, quale esperimento per giungere a uno Stato indipendente.

Nel frattempo, purtroppo per tutta l'area medio-orientale e per il mondo intero, nella zona di Gaza, in seguito agli scontri armati civili tra la polizia dell'OLP del Presidente Abu Mazen e i miliziani di Hamas, questa organizzazione più estremista finanziata da Siria e Iran, dopo aver vinto militarmente ha ottenuto col voto democraticamente espresso anche il potere politico.

Geograficamente la Striscia di Gaza è situata a Ovest di Israele, il suo territorio, largo mediamente una dozzina di Km., si estende per 45 km. lungo la costa marina sul Mare Mediterraneo e confina a Sud-Ovest con l'Egitto, ma mentre il Governo di Abu Mazen nella Cisgiordania riconosce l'esistenza di Israele, persegue la pacifica convivenza dei due popoli sia la creazione di un Stato proprio sia il bene dei palestinesi, il cui reddito e benessere aumenta di anno in anno, Hamas dichiara, in sintonia con Iran e Siria, di voler distruggere lo Stato ebraico e per ottenere tale scopo non esita a sacrificare migliaia di caduti e di aderenti suicidi, anche adolescenti, e ad affamare la quasi totalità dei suoi cittadini.

I perché dell'invasione ebrea, non solo sono dovuti alle loro centinaia di morti, migliaia di feriti e al terrore provocato dal lancio da Gaza su Israele, di oltre 8000 razzi Kassam tra 50 e 80 mm. con gittata fino a 20 Km. in poco meno di due anni, ma soprattutto alla rottura unilaterale di Hamas della tregua con il lancio dei missili Grad da 115 e 122 mm. per una distanza di 40 Km. in grado di colpire tutte le città ebrae più popolate.

Essa è stata preparata da bombardamenti sulle alcune centinaia di postazioni missilistiche e sui più di 300 gallerie, usati per approvvigionamenti segreti di armi e missili (altrimenti avrebbero utilizzato i loro porti sul Mediterraneo), e scavate a 20-25 metri di profondità e lunghe tra 400 e 1000 metri verso l'Egitto, da schiere di schiavibambini palestinesi, che dopo queste terribili esperienze lavorative accumulano tanto odio sufficiente a far loro desiderare di immolarsi in attentati suicidi contro gli ebrei rei delle loro insopportabili sofferenze.

I perché dei nuovi missili di Hamas: timore di perdere il potere politico interno; perdita di consensi popolari e quindi calo di voti; aumentare l'odio antiebraico per contrastare le simpatie popolari e internazionali verso l'OLP di Abu Mazen; approfittando delle incertezze decisionali e dei vuoti di potere: in Usa con Bush uscente e con Obama non ancora insediato; e delle coincidenze elettorali politiche vicinissime in Israele e ormai prossime nell'Iran di Ahmadinejad, un po' in calo d'immagine sia popolare che presso l'Ayatollah Katami.

Soluzioni: noi personalmente da oltre un quarto di secolo proponiamo delle soluzioni di buon senso, con articoli giornalistici e interventi in assemblee politiche pubbliche e Istituzionali, anche alla presenza dei Consoli di Cile e Senegal; e in un'occasione, addirittura con 2 interlocutori d'eccezione, l'uno israeliano ebreo, l'altro islamico palestinese, entrambi ex parlamentari, impegnati in un'organizzazione di assistenza e convivenza per ragazzi orfani dei rispettivi popoli.

Purtroppo, alla proposta di chi scrive, di partire dall'esempio del patto medievale, iniziato da San Francesco, perseguito dall'imperatore Federico II e concluso col successore del Saladino, il Sultano Malik al-Kamil, per pervenire a un federalismo confederale: i due ex onorevoli sia l'ebreo sia il palestinese risposero che nel Parlamento avevano anni addietro valutato l'opportunità, che però era stata scartata, antepoendo la necessità, che pure loro due avevano condiviso, del raggiungimento della pace prima di pensare ad attuare detta idea.

Alché, la nostra risposta fu una considerazione con contro-domanda: "Se i 3 Cantoni Svizzeri firmatari del 1° patto di non belligeranza e di reciproco aiuto, avessero atteso la pace, non ci sarebbe la Svizzera; raggiungere la pacifica tolleranza, convivenza e magari l'amicizia tra i piccoli orfani, che senso ha, se nel frattempo la guerra e/o l'intifada (ar. "rivolta delle pietre") ne provocano altri e più numerosi, creando nuovo odio?".

Il tutto rimasto senza seguito, per gli interventi indispettiti di due "moderatori", ma di bottega, una più materiale (di un addetto all'associazione) e l'altra religioso-morale (di un frate).

Tenendo conto dei valori: Dio, Patria, Stato, e dei Poteri: Politico, Giuridico, Militare, di Polizia e Ordine Pubblico, Economico-finanziario si dovrà pervenire, prima o poi, alla creazione di uno Stato Palestinese indipendente, con accettazione e riconoscimento reciproco di esistenza e sovranità, tra questo e l'attuale Stato d'Israele (nel quale già alla fine del 1800 vi erano insediati ca. 2 milioni di ebrei), e perciò dei due popoli, supportato e avallato dal consenso internazionale dell'ONU., USA., UE., Russia, Cina, India, e Stati Islamici (sunniti e sciiti), Iran e Siria compresi.

Gerusalemme capitale, con un proprio Parlamento è un Corpo di Polizia misti, anche con dei cristiani e con all'interno degli osservatori ONU., cosippure per le pattuglie di Ordine Pubblico e Presidio dei valichi di confine, miste con l'aggiunta di cristiani e di rappresentanti internazionali.

Libertà di culto dei Luoghi Sacri a tutte e 3 le religioni: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, a ciascuna i suoi; iniziando in ordine cronologico.

- 1) Per gli Ebrei: Il Muro del Pianto, l'unico resto del Tempio di Salomone.
- 2) Per i Cristiani: Santo Sepolcro; il Calvario; l'Orto dei Getsèmani.
- 3) Per gli Islamici: Qubba al-Sakhra o Moschea di Omar, Moschea al-Aqsa.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

- 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno
 Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata **Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu.10**
 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
 www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

"PREGHIERE" SUI SAGRATI O PROVOCAZIONI DI PIAZZA? DI ADRIANO POLI

"Improvvisamente", le preghiere islamiche di massa, indette guarda caso nello stesso giorno, sabato 3 gennaio, sui sagrati delle città più importanti del Centro-Nord-Italia, le più numerose, 10.000 aderenti, davanti al Duomo di Milano e alla Basilica di San Petronio a Bologna, 8.000; e altre minori al Duomo di Firenze e a quello di Torino; cosippure anche nella Piazza Palazzo Federale di Berna, circa 7.000 oranti ma manifestanti con bandiere palestinesi e urlanti frasi antiebraiche.

Le Prefetture, la Digos e i Servizi Segreti sono stati tutti presi alla sprovvista, impreparati ad affrontare il problema, anzi l'affronto?

Oppure lo sapevano e non hanno pensato che avrebbero potuto strumentalizzare un momento di "preghiera" trasformandolo in una dimostrazione politica abbastanza violenta (hanno perfino bruciato delle bandiere israeliane, inneggiato ad Hamas e sventolato vessilli palestinesi e urlato slogan antisemiti), e di forza, di conquista da parte di schiere organizzate, migliaia di giovani maschi dalle spalle larghe eppure i s.... (e nessuna donna), ossia: <Siamo qui, siamo forti, siamo tanti, saremo sempre di più e non temiamo alcunché, neppure le vostre reazioni, che non oserete nemmeno mettere in atto>.

Che, difatti, non ci sono state, né quelle delle autorità civili, né tantomeno religiose, anzi le più autorevoli di queste ultime non si sono proprio viste, si sono nascoste, né rintracciabili, ad esempio il Cardinal Dionigi Tettamanzi per 4 giorni è stato irrepibile, anche al telefono; stessa marcata assenza del Cardinal Carlo Caffarra.

Al contrario, l'arciprete del Duomo milanese, Monsignor Luigi Manganini: "Da cristiano non avrei mai partecipato a una manifestazione che si concludesse con una preghiera di fronte a una Moschea". - Più duro e realista il Vescovo Ernesto Vecchi, vicario generale della diocesi bolognese: "Non è una preghiera e basta, è una sfida, più che alla basilica al nostro sistema democratico e culturale; abbiamo avuto la conferma che c'è un progetto pilotato da lontano, che prevede l'islamizzazione dell'Europa; se ne accorse il Cardinal Oddi, tra i primi, e aveva buone fonti".

(-N/Nota: ma che aquile! Pure il Cardinal Giacomo Biffi, la Fallaci, MENTRE CHI SCRIVE VI HA ANTICIPATO TUTTI DI ALMENO 20 ANNI, ... E ANCHE OGGI).

Reazioni e dichiarazioni ufficiali del Vaticano, all'indomani dei raduni degli pseudo-preganti (mentre, appena il giorno prima, sull'Osservatore Romano il Cardinal Renato Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e del Consiglio dei Migranti, aveva scritto: Nella Striscia di Gaza da decenni la dignità dell'uomo viene calpesta, l'odio e il fondamentalismo vi trovano alimento), con un certo preoccupato turbamento ha dichiarato: "A me la preghiera di per sé non disturba, se un musulmano venisse in San Pietro a pregare che dovrei dire? La gente che prega fa sempre bene, però - *pausa di disagio* - ciò che mi ha infastidito e turbato sono proprio le bandiere d'Israele bruciate, quei cartelli, e la preghiera dopo una simile manifestazione di odio; ecco, l'essenziale è lo spirito con cui si prega, e la preghiera esclude l'odio".
(-N/Nota: non nel Corano, ... se per giusta causa, ma da cosa e chi la decide?).

- Scusi, Eminenza, e gli 8.000 missili di Hamas su Israele, invece di cibo per i propri diseredati, come mai non li ha citati? Inoltre, anche per un cattolico se entra in una Moschea non è vietato, ma deve prima togliersi le scarpe e fare le abluzioni, lo scrivente vi è entrato varie volte, all'Est e lungo i Balcani (a parte che, all'esterno di quella principale di Sarajevo, sui cartelloni dei divieti, oltre, a quelli di normale decoro, no a fotografiche e telefonini, vi è raffigurato un mitra Kalashnikov), ma se i cristiani fossero 1.000-10.000 senza avvertire alcun Imàm, né averne il permesso, né invitati, qualche problema si creerebbe, o no!? Vorremmo ricordarle che a Gerusalemme per la "provocatoria passeggiata" di Adel Sharon sulla spianata delle Moschee, venne lanciata dai musulmani la 2^ cruenta e, per loro, impari *intifada* (rivolta delle pietre).-

Giustificazioni e spiegazioni dell'unico Imàm organizzatore che si è esposto con la stampa ma in inglese, quello di Milano Abu Imad (già arrestato, ante 11 settembre, processato e condannato per associazione a delinquere finalizzata al terrorismo, poi rilasciato per "svolta moderata") che, con un megafono, incitava e guidava il corteo: "Nessuna provocazione né oltraggio, né offesa o sfida; tempi e luoghi sono stati dettati *dal caso*, da San Babila alla Piazza Duomo siamo capitati in *maniera fortuita*, ci siamo trovati lì, era l'ora della preghiera, e abbiamo pregato rivolti verso la Mecca".
(-N/Nota: ma va!!! E i tappeti per la preghiera chi li ha portati o forniti? Forse i milanesi? Sorpresi, turbati, impressionati dalla 1^ invasione araba del loro storico sagrato).

Come mai a Milano?

Perché nel Nord-Italia con propaggini in Ticino, partendo dal Cardinal Martini, Famiglia Cristiana, Messaggero di Sant'Antonio e Caritas, si sono sostenute tolleranza, accoglienza, assistenza a senso unico dei diritti senza doveri, ossia la linea del pensiero "debole" che privilegia le opere prima del Verbo; confermata dall'attuale Cardinal Tettamanzi che (nelle diatribe, **di prova**, tra i musulmani, capeggiati appunto da Abu, *l'Imàm di Viale Jenner*, e il Comune meneghino, per avere un luogo di culto, culminate con proteste plateali e pericolose di preghiera di massa lungo le vie della città, col blocco dei marciapiedi, disagi e rischi alla circolazione), ha affermato: "Poveretti, hanno diritto di pregare, aiutiamoli nella costruzione di Moschee".

A proposito, *nascondere e dare asilo ai clandestini*, specie musulmani, nei collegi e case religiose, è reato contro lo Stato, e non si osserva la Parola: <**Date a Dio quel che è di Dio e a Cesare ciò che è di Cesare**>.

Come mai a Bologna?

Perché sede degli allarmi d'impossibile dialogo teologico e integrazione lanciati ormai vari anni fa dall'allora Cardinal Biffi; inoltre, per l'affresco interno alla Basilica e raffigurante Maometto nelle pene infernali, ispirato all'Inferno dantesco; **cosippure a Firenze**, patria di Dante Alighieri.

Come mai a Berna?

Perché, dopo aver raggiunto l'obiettivo demografico-religioso del 10% degli abitanti (da loro previsto per i primi anni 2000), hanno iniziato quello politico, fidando nella certezza che, gli svizzeri interni, per evitare una risonanza negativa sulla stampa internazionale, avrebbero taciuto, e che porterà, come già in Germania, alle pretese di accettazione della poligamia e riconoscimenti religiosi, linguistici e giuridici coranici.

Come mai, per ora, non a Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo, Malta, Lugano, **a quando toccherà il loro turno casuale o causale???**

Intanto, come mai sui sagrati?

Perché stando al Corano ogni luogo occupato dalla preghiera islamica è musulmano per sempre, e da noi i sagrati fanno parte delle Chiese e quindi godono di extraterritorialità.

Cosa avrebbero fatto i Santi del passato, Francesco e Chiara?

Sarebbero usciti dalle Chiese, avrebbero benedetto col Segno di Croce o con l'Ostensorio la preghiera vera, e condannato l'odio.

Nel frattempo, la Tv araba Al-Jazeera ha trasmesso in diretta, in tutto il mondo islamico, la dimostrazione di forza della preghiera "casuale".

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? 71A:

Altri misfatti 43a, e italici provvedimenti di malagiustizia ingiusta: un pericoloso mafioso responsabile di una quarantina di omicidi è stato esentato dal carcere duro (da un incosciente servitore dello Stato e in nome del popolo italiano), per "buona condotta"; preludio per altri sconti di pena?

Un altro carcerato all'ergastolo, pure colpevole di efferati delitti, è stato rilasciato in "libertà vigilata per buona condotta" tenuta in prigione, e quindi ha commesso un nuovo omicidio.

SAGGE VERITÀ (130A): Senza Dio tutto è permesso.

86a, **JEAN-PAUL SARTRE** filosofo e scrittore francese (1905-80), nel 1964 gli fu assegnato il Premio Nobel della letteratura, che rifiutò. Elaborò un'ontologia fenomenologica basata sul dualismo tra "l'essere del mondo" (la realtà immediata e inerte, l'«in sé») e "l'essere della coscienza" (ossia l'attività intenzionale e libertà assoluta, il «per sé»), sviluppò pure un "esistenzialismo ateo". Per un pensatore laico la sua citazione rappresenta il massimo dell'esistere.

SAGGE VERITÀ (131A):

Ogni ingiustizia diventa "giustizia", quando Dio scompare dalle aule dei tribunali, dalla mente e dai cuori dei giudici, magistrati e avvocati. **ADRIANO POLI**

SAGGE VERITÀ (132A):

Tutti gl'istinti umani devono essere regolati dalla ragione. **PLATONE**

APPLAUSI 22a AL:

Ministro di Giustizia Angelino Alfano che, con coraggiosa tempestività e attraverso un proprio provvedimento o motu proprio, ha riconfermato il carcere duro per il mafioso responsabile di una quarantina di omicidi, e ha promesso un decreto legge che revocherà le libere uscite.

APPLAUSI 23a AL:

Guardasigilli Angelino Alfano: "Mai più indulti e amnistie - ha dichiarato con forza e determinazione - costruiremo nuove carceri".

Speriamo che mantenga la parola, visto il risultato negativo dell'ultimo indulto, anche su pressione della Chiesa politica "preoccupata più della situazione carceraria di superaffollamento" che delle possibili future vittime, infatti a fronte della rimessa in libertà di oltre 12.000 detenuti, nel giro di tre anni ca. il 90%, è rientrato dopo aver commesso migliaia di reati, varie decine di rapine, omicidi e stupri.

Certo è che, se si è sentito in dovere di esternare il suo pensiero significa che qualcuno, pure del suo partito, AN, compreso, e della Lega; l'altra volta sbraiantemente contro ma poi nei fatti, astenendosi, ha confermato l'allora libera uscita premio a delinquere dei delinquenti e assassini scarcerati.

Un osso duro in confronto al debole ex guardasigilli Castelli e al navigato seppur "simpatico" Mastella.

GLOSSARIO 33A:

Amnistia: causa di estinzione del rea-

to ossia *amnistia propria*, oppure di *annullamento della pena* ovvero *amnistia impropria* con cui lo Stato, con apposita legge, rinuncia ad applicare una punizione nei confronti di determinate categorie di reati o *amnistia particolare*, oppure di qualsiasi reato punito con pena non superiore a una data (?) misura o *amnistia generale*.

Dal 1991 è stato riformato l'art. 71 della Costituzione: si è stabilito che l'amnistia concessa dal Presidente della Repubblica in base a legge delega del Parlamento, debba essere deliberata a maggioranza dei 2/3 dei componenti di ciascuna delle due Camere, riservandola a causa eccezionale. Sappiate quindi, voi lettori-elettori che se, e quando, verrà ancora usata l'amnistia sarà stata votata da tutti i partiti.

Condono: effetto ->dell'indulto. **Indulto:** provvedimento di carattere generale che estingue in tutto o in parte la pena principale cambiandola in un'altra specie di punizione.

Pure l'indulto, dal 1991, deve essere deliberato con la stessa maggioranza qualificata dei 2/3 in entrambe le Camere, come per l'amnistia.

-Ns/ nota: a conferma che la responsabilità della inutilità, anzi del fallimento dell'indulto, ricade su tutti i partiti, ai loro capi-bastone e ai consiglieri della Chiesa, difatti a fronte di una capienza di 45.000, le carceri italiane attualmente ne contengono oltre 65.000, 5.000 in più dell'ante libertà garantita.

Lettera aperta al Ministro Alfano:

Tornerebbe molto utile per tutti, sia per gli onesti cittadini che per la dignità e recupero degli stessi carcerati, la nostra più che venticinquennale proposta di far partecipare gli stessi reclusi alla costruzione e/o riattamento di nuove prigioni, che si costruiscano loro medesimi il proprio alloggio e si procurino il loro sostentamento, con regolari stipendi assoggettati a contributi malattia, infortuni e pensionistici, per non creare concorrenza sleali.

L'ex ministro Castelli, suo predecessore, ha seguito solamente in minima parte questi nostri suggerimenti, creando solo occasioni di corruzione, spreco di risorse e mancate riscossioni da parte dei fornitori di beni.

Condono fiscale: altro illiberale strumento, usato indistintamente da tutti i governi e da tutti i partiti sia di centro-sinistra sia di centro-destra, solamente per far cassa con lo sconto, anziché combattere le evasioni, specie quella totale, che non solo sono tollerate ma addirittura volute, in quanto senza le evasioni non ci sarebbero i finanziamenti illeciti e le bustarelle ai partiti, a molti-troppi politici, magistrati, burocrati e ai loro accoliti, tant'è che si accusano di ciò a vicenda tra di loro.

-Ns/ nota: si dovrebbe prevedere ai recidivi, cioè ai fruitori abitudinari dei condoni, un raddoppio o perlomeno un aggravio consistente dell'aliquota di condono all'uopo prevista.

SALMI DI DAVIDE 18A: Quelli tenuti un po' nascosti!

Difatti, da decenni, sui libri di accompagnamento alla Messa si elencano solo quelli di Lode a Dio, e nessuno di sollievo per noi, mentre questi sono la maggioranza.
A cura di Adriano Poli

Preghiere di lode, conforto e per avere l'aiuto di Dio contro chi ci odia e ci vuol fare del male:

QUANDO AVEVO SETE MI HANNO DATO ACETO
Salmo 69 (68). Dal 21 al 31.

- 21. L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo a meno. Ho atteso compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati.
- 22. Hanno messo nel mio cibo veleno e quando avevo sete mi hanno dato aceto.
- 23. La loro tavola sia per essi un laccio, una insidia i loro banchetti.
- 24. Si offuschino i loro occhi, non vedano; sfibra per sempre i loro fianchi.
- 25. Riversa su di loro il tuo sdegno, li raggiunga la tua ira ardente.
- 26. La loro casa sia desolata, senza abitanti la loro tenda;
- 27. perché inseguono colui che hai percosso, aggiungono dolore a chi tu hai ferito.
- 28. Imputa loro colpa su colpa e non ottengano la tua giustizia.
- 29. Siano cancellati dal libro dei viventi e tra i giusti non siano iscritti.
- 30. Io sono infelice e sofferente; la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.
- 31. Loderò il nome di Dio con il canto, lo esalterò con azioni di grazie.

PREGHIERA CONTRO I NOSTRI NEMICI: I PERSECUTORI, I MALVAGI E I GIUDICI INQUI 7A (P.169)

Padre, proteggimi dalla congiura degli empi, preservami dai miei nemici, affinché avvolto dalla tua protezione io possa annunciare a tutti la grandiosità delle tue opere. **Amen.**

SOMMARIO:preghiera o minaccia?.Pag.1
71Giustizia-ingiustizia?:altri fatti43tolto carcere duro a 2 mafiosi con 40 omicidi.Pag.2
sagge 130:senza Dio tutto permesso.Pag.2
sagge 131: senza Dio ingiustizie.Pag.2
sagge 132:gl'istinti con la ragione.Pag.2
plausi 22:Alfano, sì carcere duro.Pag.2
plausi 23:Alfano,no indulti-amnistie.Pag.2
glossario33:amnistia,condono,indulto.Pag.2
salmi69:avevo sete,ho avuto aceto.Pag.2
preghiere contro i persecutori 7a.Pag.2
capodanno e la sacra famiglia.Pag.3
epifania,magi,etica,educaz.,etimo.Pag.3
rubrica religiosa e preghiere 8a.Pag.3
critiche-osservazioni nostra testata.Pag.3
fischi 36a: alle banche europee.Pag.3
sagge 133:non si ritrae la freccia.Pag.3
sagge 134:non conviene tirar sassi.Pag.3
malattie30:herpes,f/tinta,dentifricio.Pag.3
A tutti i filtralnotizia I e ai lettori.Pag.4
fischi37:a/Lega,meglio costituzione.Pag.4
saga lombarda a cavallo di 2 sec.29a.Pag.5
Lettera aperta a Focus sul big bang.Pag.6
Eluana:pollice verso?sicuro no!4aPag.6
creato41a,da galileo a Einstein 18a.Pag.7
minibiografia23:rudolf steiner64.Pag.7
glossario23:antroposofia,teosofia.Pag.7
citaz.latine24:oratoria8,dal cuore.Pag.7
missili di hamas,invasione ebrea.Pag.8

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (46a), Si possono unificare le tesi scientifiche? di mario agrifoglio

5) Capitolo. 5A puntata.

Partendo da simili premesse scientifiche, perseguite da secoli, la fisica non poteva non essere lacunosa e contraddittoria, dove ai singoli seguaci è proibito usare il cervello! Per cui la ragione, anche in scienza, è stata sostituita da una Fede Cieca e Sorda, derivata da formule matematiche "astruse", ma Zichichi attraverso la Madre RAI presenta per valori assoluti: perché l'ha detto Galilei? Per cui la ragione diventa lo zimbello di una Fede, in formule prive di ogni riscontro attendibile sul piano scientifico, ma sostenute invece da "postulati" privi di riscontri attendibili: ma accettati solo per fede del tutto generata dal nulla!

Da molti anni ormai mi dedico quasi esclusivamente alla ricerca scientifica sia a livello teorico che sperimentale: e pur avendo resi pubblici molti esperimenti di cromatica ottica, di quantistica, di spettrometria, di magnetismo e persino di "generazione spontanea", ecc.presentando nei vari settori risultati molto evidenti, che smentiscono o rettificano molte teorie sbagliate o imperfette; nessuno, **dico nessuno** si è preso la briga di prendere atto di tali esperimenti, e verificare se ciò che affermo corrisponde al vero! E, nonostante molti punti della fisica ortodossa siano riconosciuti inattendibili - come anche ha riferito Franco Foresta Martin a seguito di ciò che emerse al **Congresso dei Fisici, svoltosi a Napoli in dicembre del 1995** -, i finanziamenti proseguirono ad essere assegnati sempre ai soliti Big di quella fisica ortodossa "fallimentare" che promette sempre qualcosa che mai riesce a dimostrare; vedi anche la fusione "termonucleare" perseguita ormai da oltre cinquant'anni, senza che abbiano ottenuto qualcosa di attendibile, 1.500 milioni di dollari all'anno di denaro pubblico.

Poi hanno anche la "faccia di bronzo di ridicolizzare i sostenitori della cosiddetta "fusione fredda"! Altri invece, proseguono a buttare milioni di dollari in esperimenti assurdi, usando la "forza", anziché la ragione: per scoprire le proprietà della materia. Proprietà già conosciute, ma che costoro ignorano o fingono di ignorare per far sì che la Scienza appaia inattendibile!?

- *A cosa sono serviti i rilevamenti fatti con il satellite COBE che ci hanno rivelato che il cosmo primordiale era costituito da bolle calde e fredde? Poi usate ipocritamente dagli scienziati a conferma della teoria del big bang, mentre tali bolle la smentiscono!* -

Purtroppo molti fisici teorici - dalla fisica classica in poi - si affidarono troppo a vaghe teorie, tenute in piedi con astruse formule matematiche, rifiutando tutti i riscontri sperimentali che tali teorie invece smentiscono! Ma ciò che più stupisce, più queste teorie sono assurde e inverosimili, tanto più vengono difese con accanimento. In verità da molto tempo osservavo questo fenome-

no, mi chiedevo come mai simili eventi si potessero conciliare con ciò che viene definita "intelligenza umana"?

Ma poi, attraverso varie esperienze, costatai che il cervello umano ragiona a seconda di come viene "programmato". Così, se di proposito si vuole programmarlo a credere in una determinata cosa e convincerlo che questa solo è quella giusta, è possibile, anche se per logica induttiva e deduttiva questa presenti molte lacune, e purtroppo, anche i computer si possono programmare per far dire loro ciò che si vuole; così pure si può far dire quando è nato questo "presunto" big bang: come è stato fatto da quei due fisici ai quali hanno attribuito il Premio Nobel 2006! ... e, non è certamente il primo assegnato per sbaglio...

Già Einstein paragonò la fede in una teoria, molto simile alla fede religiosa; ma proprio per questo le varie esperienze ci dovrebbero far capire fin quando una determinata teoria è attendibile, e quando invece non lo è più. In parole semplici: se una religione sostiene che il mondo è stato creato 6000 anni fa, e un'altra sostiene che il mondo è stato creato svariati miliardi di anni fa, dovrebbe apparire evidente che tra le due religioni esiste un abisso.

Nelle teorie scientifiche, purtroppo, esistono altrettante contraddizioni. Però mentre in religione pregare un Dio o un altro può non creare danno alcuno, in scienza non è la stessa cosa. Attraverso la scienza si può salvare l'umanità dalla catastrofe imminente; perché la Vera Scienza può essere usata per migliorare la qualità della vita, ampliare le produzioni alimentari e creare condizioni di vita migliori; lo stesso può essere detto a riguardo della Vera Filosofia, mentre le religioni possono servire per placare gli animi, ma anche creare uno stato di rassegnazione: che anche nei casi migliori non giova a risolvere i problemi quotidiani né a saziare chi ha fame.*

Purtroppo le religioni si sono date un gran d'affare per denigrare la scienza (o imbastardirla per renderla meno credibile), così molti cultori della scienza, ammaestrati in università degenerate da molti secoli di predominio scientifico, hanno finito per essere loro stessi (quasi sempre inconsciamente) i primi fautori della degenerazione della Vera Scienza.* - **SEGUE NEL 106** -

-N.d.dir.: * le religioni, intese come filosofie religiose o teologie sono comunque delle regole e remore di vita, che possono servire a rispondere alle grandi domande dell'umanità e a chi le osserva di meritarsi la salvezza il premio dell'eternità, e la dannazione per chi ha voluto perdersi, specie se ha commesso reati e crimini tali che nell'esistenza terrena non ha pagato perché non esistono punizioni né punibilità sufficienti, e hanno sbagliato quando si sono scontrate con la scienza tanto quanto le ha accettate, e quando hanno fatto politica di potere e di soldi. Ma pure la scienza quando sconfina nel trascendentale e comunque anch'essa non è e non sarà in grado di salvare l'umanità da fame, guerre, disastri, e più s'indebolirà quella cattolica, più l'occidente intero verrà assorbito da altri gruppi di popoli di altre religioni, con tutta la scienza vera o no.

MINIBIOGRAFIA 36A DI SCIENZIATI E FILOSOFI

86a Rudolf Steiner: n/37, filosofo austriaco (Kraljevica, Croazia, 1861-1925 Basilea), nel 1913 fondò l'«antroposofia»*, influenzata dalla filosofia della natura di Goethe, dal pensiero indiano e dalla «teosofia»**, in cui l'uomo è cardine del divenire cosmico (*Filosofia della libertà*, 1894), Teosofia (1904), Il compito della scienza dello spirito (1916), Enigmi dell'anima (1917).

GLOSSARIO 34a:

***antroposofia:** di Steiner si distingue dalla teosofia per il maggior rilievo conferito alla natura e al destino dell'uomo, il quale per mezzo della distinzione di sette principi perviene, dal corpo fisico a quello etero e astrale, dall'io all'io spirituale, allo spirito vitale e infine all'uomo-spirito, e quindi con la morte il corpo fisico si dissolve, mentre quelli eteri e astrali accompagnano l'io in un periodo di sonno profondo che precede una successiva incarnazione. Il ciclo delle rinascite, che coinvolge l'intero cosmo e lungo i millenni di evoluzione (di cui è evento centrale l'incarnazione del *lògos* nel Cristo sulla terra), è destinato a concludersi con l'universale ritorno allo spirito puro (*in pratica un mix di buddismo e cristianesimo*).

** **teosofia:** nell'accezione tradizionale, la conoscenza sapienziale del divino, quella antica si riconnette a esiti mistici della speculazione religiosa, prevalente nella tradizione orientale e riscontrabili in occidente nell'ambito del **->neoplatonismo** e della **->patristica greca**. In età moderna rinasce come opposizione al dogmatismo razionale della filosofia **scolastica**, dapprima nella mistica protestante tedesca con *Jakob Boehme* e più tardi come tendenza filosofico-religiosa in America con la russa *Elena Blavatski* fondatrice nel 1875 di una Società teosofica, che ne definì i postulati teorici in *Iside svelata* (1877) e nella *Dottrina segreta* (1888-97), con la volontà di ricondurre l'uomo alle fonti dell'antica sapienza, spec. orient., per una conoscenza diretta del divino, in modo panteistico. Ebbe fortuna negli ultimi anni dell'800 e primi del '900, poi scemò e decadde, a causa anche delle scissioni, specie quella dello Steiner, ma soprattutto perché basata su delle *esperienze mediatiche, ed iniziazioni e visioni personali (pertanto non aveva, né poteva avere e non ha un respiro mondiale, è impossibile)*. - **SEGUE N/106** -

CITAZIONI LATINE 24a,

oratoria, retorica, dialettica 8a:
<Ab imo pectore>.- "Dal più profondo del cuore" - L'espressione è tuttora di uso comune, per sottolineare che si parla con sincerità e che ciò che si dice corrisponde a verità. Essa è già molto diffusa nei poeti latini, soprattutto nella forma: "Pectore ab imo", che costituiva una perfetta clausola di esametro, (LUCREZIO, 3,57), con significato identico al nostro, ma anche per evidenziare la "pateticità" di un messaggio doloroso (CATULLO, 64,198, e VIRGILIO, *Eneide*, 1,371;1,485; CATULLO, 64,125: imo... ex pectore; OVIDIO, *Metamorfosi*,2,655: ab imis/pectoribus). **Lena** - **SEGUE N/106** -

LETTERA APERTA A

SANDRO BOERI Dirett. di "FOCUS"
e.p.c. al Dir.di Potere Civico A.Poli

Oggetto: riferimento a due articoli apparsi sui n.ri 194 e 195 di "Focus".

Egregio Direttore, c'era Lei 13 miliardi e 700 milioni di anni fa a verificare che il Big Bang, dalla "grandezza" di un atomo, in un miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di secondo è passato alle dimensioni di un'arancia??? E se a credere in ciò sono ormai - detto da Lei, o dai suoi collaboratori - il 99% degli astronomi, ciò significherebbe che solo l'1% di loro è ancora in grado di ragionare col proprio cervello! È il motivo di questa affermazione è riferita al fatto che, la presunta "radiazione fossile" attribuita (ipocritamente) al big bang; si trovava già là molti miliardi di anni prima del presunto evento. Infatti, nel 1992 è stato verificato dal radiotelescopio a raggi x, montato sul satellite COBE, che il cosmo a 18-20 miliardi di anni fa era costituito da enormi bolle calde (E+), e fredde (E-), alterne, interagenti e distribuite in modo irregolare: dalla miscelazione e poi "fusione" delle quali ebbe inizio la **Vera Creazione**.

Caro Boeri, si ricordi pure che, anche la **teoria tolemaica** era accettata dal 99% degli scienziati d'allora: per compiacenza a (?)

Nella mia precedente lettera dello scorso 04/12/2008, alla quale ho allegato una relazione di 11 pagine, nelle quali già Le avevo elencato dati e fenomeni che smentiscono - **in modo categorico** - le basi di tutta la fisica teorica, la quale è stata "inquinata" di proposito, a partire dal 1542, **per scopi tutt'altro che scientifici!** E se così non fosse, si dovrebbe pensare che il 99% dei presunti scienziati (astronomi), altro non siano che un esercito di dementi! ... perché non hanno ancora capito che le Energie che costituiscono tutto l'universo sono **DUE (E+ ed E-)**, a loro volta costituite da **cariche elettriche elementari**, ora siglate **A+ e A-**.

Dalla "fusione" di queste ultime, si generano i **quanti luce "hn"**, dalla vita di milionesimi di secondo, per poi commutarsi in particelle: i **fotoni "y"**: i quali viaggiano nello spazio in veste di **"materia oscura"**, per ritornare **quanti luce hn**, al contatto con particelle o superfici varie. E questo significa pure che **non esiste energia neutra per natura!**

Quando, nel 1948 George Gamow inventò la "favola del big bang", non si sapeva ancora che di galassie ne esistessero un centinaio di miliardi. Distribuite in un cosmo scrutabile solo a ca. 40 miliardi d'anni luce di diametro, e che tali dimensioni aveva già allora una ventina di miliardi di anni luce fa.

Mentre il presunto big bang sarebbe avvenuto - detto dagli scienziati - solo 13.700.000 anni fa. Purtroppo, questa "favola" è piaciuta già a Pio XII, **per poter ribadire che il tutto è stato generato dal nulla per opera divina!!!** ... e che ciò può essere confermato pure attraverso la "scienza" (si fa per dire) in quanto non si tratta di Vera Scienza, ma di "scienza cristiana" poi definita scienziato, istituito da Paolo III nel 1542, e

"imposto" in ambito nazionale poi dal 1908 esteso a livello mondiale con il proposito di inquinare la **Vera Scienza** in generale.

Caro Boeri, mi sto occupando di Vera scienza da ormai 60 anni, e leggere costantemente su "Focus" (e su altre Riviste pseudo scientifiche) che il big bang è una teoria ormai accettata dal 99% degli addetti ai lavori, mi fa sentire veramente "fiero" di appartenere a quel misero, ma molto importante 1% di quelli che non l'approvano. E in quelle 11 pagine allegate c'è già - in sintesi - i punti fondamentali per capire **che il big bang ve ne sono stati tanti miliardi per quante sono le galassie esistenti!!!**

"IL SAPERE MOLTE COSE - SOSTENEVA ERACLITO - NON COSTITUISCE UNA SCIENZA CHE SI RAGGIUNGE NON ACCUMULANDO NOZIONI E FATTI, MA SOLO COGLIENDO IL PRINCIPIO UNICO E SEMPLICE DA CUI TUTTI I FATTI DERIVANO".
Mario Agrifoglio

-**N.d.dir.:** precisato che chi scrive questa nota ritiene che il big bang sia una grande balla, e che, ormai da circa un ventennio, il Prof. Mario Agrifoglio, per i suoi studi e osservazioni, sia meritevole del Premio Nobel in fisica; che quello scontro storico tra religione e scienza citato sia stato un grave errore; detto questo, siccome in ambienti scientifici cattolici per scienziato viene definito tutto ciò che in scienza non è stato provato sperimentalmente, dato che la maggior parte degli scienziati che credono all'immane botto sono atei, ma soprattutto che con la ragione è più facile provare l'esistenza di un Dio creatore, e quindi senza contrasti con la fede, non è spiegabile il boicottaggio della tesi Agrifoglio, se non con invidie e business.

ELUANA: POLLICE VERSO?
ASSOLUTAMENTE NO! (4A)

DI ADRIANO POLI

Dopo giorni e giorni, di preoccupanti e alterne notizie: "finalmente" il padre di Eluana ha trovato una struttura ospedaliera che accompagnerà la figlia verso una morte indolore, poi, invece, di volta in volta smentite, o perché hanno rinunciato spontaneamente, oppure per l'intervento del Ministro della Sanità Sacconi.

Nel frattempo milioni di persone stanno pregando il Signore e la Madonna madre di Gesù affinché avvenga il miracolo del suo risveglio o che tocchi il cuore di Beppino Englaro.

Dall'**Italia**, Margherita Coletta, vedova di un Carabiniere morto a Nassirya, e che ha perso un figli di 6 anni stroncato dalla leucemia, che ha voluto parlare con lui, oltre un anno fa, e che ha visto e accarezzato la figlia Eluana. Dopo esserne diventata amica in questi giorni lo sta pregando di tornare indietro.

Dagli **Stati Uniti** sono pervenuti due inviti scritti a papà Englaro, con lo scopo di farlo riflettere sulle sue responsabilità in modo che ci ripensi e che rinunci alla sua decisione d'impedire il proseguimento dell'alimentazione artificiale della figlia Eluana.

Una lettera **dal padre di Terry Schiavo**, in cui descrive le sofferenze e contorsioni provocate alla figlia dalla "terapia" di non più alimentarla e idratarla, causandole una non naturale morte per sete e fame, anche se lenite dai sedativi, ma soprattutto dei suoi rimorsi e rimpianti, scongiurandolo di non fare altrettanto.

In quella **del padre e della madre di Lauren Richardson**, una ragazza che, quando aveva 23 anni nel 2006, ed era pure incinta, a causa di una overdose ha subito un grave danno cerebrale e da allora si trova a dover vivere in uno stato d'impotenza persistente; ha partorito una bella e sana bimba, inoltre, che loro due erano già divorziati e che si trovarono divisi anche sul destino della figlia; la madre, seguendo il parere dei medici, e col supporto di una sentenza del Tribunale, voleva interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale.

Ma, lo scorso novembre, prosegue la lettera, mentre era accanto al letto della figlia, cambia parere, la vita è degna di essere vissuta comunque, e quando glielo dice accarezzandole una mano, dagli occhi della ragazza sono scese alcune lacrime.

<<Mi chiamo Randy Richardson e sono il padre di Lauren, io e la mia famiglia stiamo combattendo da oltre due anni per il diritto alla vita.

Quando l'ospedale scopri che mia figlia era una donatrice di organi, mi fu continuamente chiesto di sospendere le cure per "staccarla". Mi veniva detto che era crudele tenerla in vita in quelle condizioni, che la figlia che avevo conosciuto un tempo non era più con noi, che era vergognoso lasciarla in quel doloroso stato, ci dissero perfino che tanto non avrebbe resistito a lungo in quella situazione.

A questo punto feci una dichiarazione che sarebbe diventata un grande problema per il Tribunale: "Lasciamo che Dio sia Dio e io farò del mio meglio per essere suo padre". Aggiunsi anche che avrei fatto di tutto per aiutare mia figlia. Sentii che non potevo prendere la decisione di far finire la vita di mia figlia. Sarebbe stato il più grande peso della mia vita. Io amo mia figlia e ho fiducia in Dio. Il tribunale e i medici dissero che ero un illuso e che non volevo vedere la realtà. Ma da quando anche sua madre incominciò a farle visita regolarmente, a parlarle, abbiamo notato dei cambiamenti, che ci confermarono che valeva la pena di sacrificarsi, di dare una possibilità a nostra figlia di riprendersi. E ringraziamo Dio per ogni giorno che è qui da noi.

Ho riflettuto a lungo prima di scrivere questa lettera, i miei pensieri erano per il padre di Eluana, questa decisione rimarrebbe per sempre nella propria esistenza e credo che ci si pentirebbe fortemente se la si prendesse.

Io credo in Dio e credo che non tocchi a noi dare giudizi o prendere decisioni sulla vita di altri, che non hanno deciso loro di diventare disabili. Io credo che mia figlia sia un dono e una vera benedizione per me e la mia famiglia>>.-
Randy Richardson

CAPODANNO: SACRA FAMIGLIA

Per la stragrande maggioranza dei cittadini, il 1° dell'anno è solo una festa del riposo, dopo i fuochi artificiali e la notte di festa, per l'addio a quello vecchio e di benvenuto per quello nuovo, e magari di bagordi, anche esagerati, cercando di esorcizzare la salute e la vita, nella speranza della felicità che, sovente, non si ottiene.

Mentre, per altri, la minoranza, è la festività religiosa, un po' dimenticata, della Sacra Famiglia, quella di San Giuseppe, di Maria Vergine e di Gesù Bambino, quale esempio di Santa serenità per le nostre umane famiglie, quali piccole Chiese domestiche.

EPIFANIA E I RE MAGI

È la festa liturgica cristiana in cui si celebra il ricordo della visita dei tre Re Magi a Gesù Bambino, erano astronomi e studiosi delle Sacre Scritture, venivano dall'Oriente guidati dalla stella cometa, e portarono in dono al Messia: oro incenso e mirra.

Ancora oggi, nella notte dell'Epifania, i RE MAGI portano i doni ai bimbi buoni.

Educativamente, eticamente ed etimologicamente: è meglio befania o cattiva festa, ossia della befana; oppure è preferibile Epifania o buona festa dei Re Magi, umili e riconoscenti verso l'umanità del Dio fatto uomo?

RUBRICA RELIGIOSA
E DI PREGHIERE 8A

A cura di Milly

DA': IL DIARIO 10A:

"Ritornando dalla cella e passando vicino alla piccola cappellina, sulla soglia scorsi Gesù che mi disse queste parole: <Và' pure, ma Io ti prendo il cuore>. E, all'improvviso avvertii di non avere più il cuore nel petto".

Gesù ha concesso a suor Faustina la grande grazia mistica dello "scambio del cuore", grazia che Dio ha concesso anche ad altri santi, come santa Caterina da Siena.

Dopo che, per alcune volte, un'Ostia consacrata uscita dalla pisside del tabernacolo, si era posata nelle sue mani, suor Faustina venne fatta partecipe dei dolori della Passione di Gesù Cristo:

"Sperimentavo spesso nel mio corpo la Passione del Signore, ma all'esterno non si vedeva niente.

Io ne ero contenta, perché era la volontà di Gesù, anche se tutto ciò durò solo per un breve periodo.

Tuttavia quelle sofferenze accesero nella mia anima il fuoco dell'amore per Dio e per le anime immortali.

Sì, l'amore sopporta tutto; l'amore è più forte della morte; l'amore non teme nulla!".

PAROLE DI GESÙ MISERICORDIOSO
EPPURE GIUDICE SUPREMO

Desidero che i sacerdoti facciano conoscere la mia Misericordia verso le anime dei peccatori. Pag.49

Santa Faustina Kowalska

CRITICHE E OSSERVAZIONI
SULLA NOSTRA TESTATA

Ci sono pervenute parecchie critiche sui contenuti ritenuti di parte

Le due principali sono:

1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché molti articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento dei sacerdoti, cardinali e perfino del Papa;

2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere e concetti cristiani e festività religiose.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, dolore, felicità, e appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e cercando di correggere i soprusi e gli sfruttamenti delle caste, **cercando** sempre di essere coerenti, veritieri e indipendenti da ogni e qualsiasi pressione e condizionamento esterno.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto ovviamente, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio diritti-doveri, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo della nostra testata: **Potere Civico**.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate, altri come lo scrivente direttore cerca le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire con la ragione le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina.

Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, durante la loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sul problema dell'eternità ha così risposto: "Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo".

Speriamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

FISCHI 36A ... ALLE:

Banche Europee che, dopo avere cannato nei due anni precedenti, aumentando varie volte il costo del danaro, con la scusa di abbassare l'inflazione ben sapendo che ogni aumento ne provoca il rialzo, contrariamente al buon senso, logica e intuito, come da noi invano previsto e consigliato, in questo periodo di estrema crisi, giocano ancora sulla pelle e portafoglio dei cittadini e delle imprese, e ancora, al contrario degli USA e Japan che hanno azzerato i tassi e della GB che li ha abbassati all'1%, loro, invece, a 5-6 volte tanto, hanno rimandato a marzo, forse.

SAGGE VERITÀ 133A:

Non si può più retrarre la freccia quando è stata scoccata. METASTASIO (biografia n/ediz.38 pag.4)

-**N.d.d.:** Cosippure un sasso, un proiettile, una bomba, un missile, la parola falsa, la calunnia, provocano, dolore, morte, odio, guerra.

È vero però che, prima o poi, si deve giungere a un accordo, **al pentimento, risarcimento, tolleranza, convivenza**, eppoi perdono e alla pace.

SAGGE VERITÀ 134A:

Dal padre (Richard Egan) di Molly (Sandra Dee): "Non ci siamo già fatti abbastanza del male?".

Dalla madre (Dorothy McGuire) di Tony (Troy Donahue): "Viviamo in una casa di vetro, non conviene tirare sassi".

Dal film: <**Scandalo al sole**>, Usa del 1959, pellicola di forte carica emotiva-esistenziale, a tutt'oggi rimasta inalterata, l'uso spettacolare del colore e della macchina da presa, il lirismo della natura: il mare e la sabbia della spiaggia, il ballabile della colonna sonora, risaltano l'amore dei due giovani, denunciando l'ipocrisia, snobismo e i pregiudizi di alcuni adulti, il tollerante buon senso di altri.

MALATTIE 30A
HÈRPEZ SIMPLEX 2a.

Da una lettrice:

Ho letto nella vostra ediz.n.93 di Potere Civico una soluzione contro l'Èrpes o febbre labiale, che consigliavate di usare il fondo tinta, io invece al primo sintomo vi spalmo sopra uno strato di dentifricio e vi posso assicurare che funziona benissimo. Spero che possa servire a qualcuno. Grazie dell'ospitalità. Saluti. Concetta

1) **SOLUZIONE EMPÌRICA:** appena sentite il classico rigonfiamento, ma anche se si sono già formate le vescicole, dopo averle disinfettate con acqua ossigenata o simili, applicategli sopra uno strato di "fondo tinta" e provare per credere, il virus arretra, ripetete l'operazione e in breve la parte infetta si rimargina.

2) **SOLUZIONE EMPÌRICA:** appena notate il caratteristico disturbo applicate pure uno strato di dentifricio, alcuni di noi lo hanno già fatto e i risultati sono stati ottimi, fate però attenzione nella fase di toglierlo essendo essiccato dovete inumidirlo a sufficienza e, inoltre, se dovete uscire usate di nuovo il fondo tinta.

**A TUTTI I LETTORI
E A TUTTI I FILTRALANOTIZIA II**

Dopo alcuni mesi di oscuramento, non solo non si riusciva più ad aprire il nostro sito web, nonostante l'avessimo comprato negli Usa, a causa di altri precedenti danneggiamenti (il 1° da parte della Tim), ma chi lo ha fatto ha distrutto tutto l'intero contenuto delle edizioni, con un danno economico e di perdita di tempo rilevanti, siamo però riusciti a ritrovare tutti i numeri, e siamo ritornati su internet, migliorati e alla faccia dei sabotatori (PURTROPPO il danno politico del calo dei collegamenti è rilevante).

Cari giovani, che amate i grandi progetti, partecipate con noi col vostro entusiasmo a ribaltare l'intero sistema giuridico-politico e di potere italiano che ci sta rovinando anche il futuro.

Noi abbiamo, in economia sia pubblica, sprechi e deficit, che privata, delle proposte, spesso inedite, migliori della patrimoniale ex Bertinotti e delle "idee" Tremonti messe assieme; superiori a quelle di Brunetta; per non parlare del federalismo, quello vero, che **nessuno** degli attuali partiti vuole; per i miglioramenti costituzionali e nell'applicazione dell'attuale Costituzione mai compiuta; per una giustizia giusta e funzionale, con apparati giuridici, burocratici e politici meno costosi e lobbistico-privilegiati; per un sistema carcerario e anticriminale fiscalizzato; e sanitario più umano e meno da business, per un'efficace e democratica rappresentatività elettorale; per una corretta e puntuale applicazione non interpretativa delle Leggi contenute nei Codici Civile e Penale e di Procedura: Chi sbaglia paghi! Giudici compresi! Più severità, prevenzione, punibilità. Cultura Civica e Potere Civico. **N.d.dir.**

FISCHI 37a ALLA

LEGA SUI SUOI IMBROGLI "FEDERALI" basati solo su giochi di parole e sulle calende greche del: federalismo fiscale votato al senato favorevoli PDL e Lega, astenuti PD, valdoteine, südtiroler, contro UDC.

Preso atto che in Svizzera, perfino Di Pietro ha preso un seggio dal voto degli italiani all'estero, mentre la Lega Nord (?federalista?), nello Stato federale per antonomasia, *non ha preso alcun seggio*, e neppure An. sebbene il proprio ex ministro On. Tremaglia sia stato il promotore dell'iniziativa di dare questo democratico diritto elettorale (che comunque noi stessi, in Italia, attraverso un'associazione e Potere Civico, *pur troppo priva di poteri politici*, avevamo proposto anni prima di lui).

Prima di analizzare questo pseudo federalismo decantato ormai da tutti i partiti (poiché l'astensione è volontà favorevole), esclusa l'UDC cauta e critica, intanto, vi è da dire che la Costituzione italiana, è nata con l'impianto federale regionale, in seguito "benedetto e approvato", negli anni '50, da Pio XII e dal Presidente Italiano Giovanni Gronchi (come da documenti in nostre mani) con l'invito a non averne paura nell'applicarlo, rivolto ai partiti, ai politici e istituzioni nazionali regionali e provinciali, **infatti:**

Art.3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art.71 L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale. *Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.*

Art.115 Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo la Costituzione.

Art.116 Alla Sicilia, Sardegna, Trentino Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, *secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali.*

Art.128 Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi delle leggi generali della Repubblica.

IX Disposizione transitoria: la Repubblica, entro tre anni dall'entrata in vigore della Costituzione, adegua le sue leggi alle esigenze delle autonomie locali e alla competenza legislativa attribuita alle Regioni.

L'iter federale completo e tutti gli appelli per pervenirvi compresi quelli di uno dei padri costituenti il milanese Cesare Merzagora, che invitava i colleghi a lavarsi le mani sporche del non avere applicato i dettami costituzionali, e antecedenti nei decenni (il siciliano don Luigi Sturzo); fino a un secolo prima (il bolognese Marco Minghetti sulla scuola federale e sul bilancio statale, di cui pervenne al pareggio, 1873-76; il torinese Vincenzo Gioberti, capo di governo 1848-49, federalista cattolico-papal-sabaudo; il milanese Carlo Cattaneo federalista laico-repubblicano, esule in Svizzera dal 1848; il torinese Costantino Nigra, vedasi suo carteggio con Cavour; il trentino don Antonio Rosmini, il tutto come da documenti, libri, brossure in nostro possesso), purtroppo sono stati inascoltati e lettera morta, tanto che la IX norma transitoria è rimasta tale e quale: **temporaneamente (?) stabile.**

La Magna Carta italiana prevedeva pure una raccolta fiscale su tre livelli, poi nel 1951 il sondriese Ezio Vanoni, ministro delle Finanze, introdusse la dichiarazione unica dei redditi con esenzioni fiscali per le zone depresse, e infine col 1° governo di centro-sinistra del 1963 vennero statal-centralizzate sia tutte le imposte, soppressa quella comunale detta *tassa famiglia* sia le forniture di energia (queste ultime privatizzate nuovamente ma ai soliti ignoti da Prodi e dai "nuovi" governi di sinistra-centro), nazionalizzazioni e burocratizzazioni deleterie per la società e cultura del Paese, per l'economia e la democrazia, foriere di eventi traumatici: il 1968.

Preparando così l'humus per il terrorismo e attentati di vari colori, e in seguito il caos della politica, giustizia e scuola, distruggendo così lo Stato del diritto-dovere; la figura del padre, dei ma-

estri e la famiglia; di più, con milioni di baby pensioni, con l'economia-assistenzialista trasferita al Centro-Sud e casse integrazioni nel Nord si è annientato lo Stato sociale, con inflazione e interessi sul debito pubblico a due cifre, e con la liretta di tolla, la cultura dei soldi, del tutto dovuto, del buonismo, aborti da contraccettivo in ritardo, permissivismo, perdonismo e lassismo degli smidollati.

Il non aver applicato la Carta ha prodotto l'abnorme debito, pubblico, gli emolumenti e privilegi della magistratura e politica; ha reso possibile la formazione del problema del nord sfruttato e del centro-sud sprecone, specie nei confronti con le discrepanze delle due regioni autonome privilegiate: Sicilia al 100% e Sardegna al 70% (anche se le loro risorse di autonomia sono state depredate e disperse nella corruzione e mai sufficienti) creando i presupposti per la nascita della Lega, demagogicamente ondivaga politicamente, e sempre alla ricerca di capri espiatori, prima i terroni e gli ebrei, poi i fascisti e la Chiesa, ora gli stranieri in genere, di più gl'islamici .

Vediamo invece la nostra proposta:
Art. 1 Modifica integrale dell'art.116: a tutte le regioni italiane sono attribuite le stesse forme e condizioni particolari di autonomia previste dall'attuale statuto della regione Sicilia, con il diritto al ministro regionale a Roma, come già da costituzione.
Art. 2 Modifica aggiuntiva alla fine dell'art.128: a tutte le province e a tutti i comuni italiani sono attribuite le stesse forme e condizioni particolari di autonomia previste dal vigente statuto della provincia di Trento, già adottato con legge costituzionale. Nelle zone bilin-gui sono attribuite delle speciali funzioni paritarie per tutti i ceppi linguistici.
Art. 3 All'atto dell'approvazione della presente proposta di legge di modifica della Costituzione viene aggiunto al titolo Repubblica Italiana l'aggettivo **Federale**, ed è automaticamente abrogata la IX disposizione transitoria, con 60 anni di ritardo.-
Altro che Senato delle Regioni, si avrebbero i Ministri Regionali e si potrebbero lasciare a casa almeno 250 senatori e magari 500 onorevoli, anziché togliere le province, che servono, basti vedere Aosta, Bolzano, Trento, Province autonome.

Di contro cosa si prefigge col detto "federalismo fiscale"? Si spera di risolvere il problema delle città, province e regioni *"indigenti"* in modo che non lo siano più e, inoltre, che non facciano più debiti. Campa cavallo!

Difatti: dove avverrà la raccolta delle imposte? **A Roma!**

Dove sarà il potere della loro distribuzione? **A Roma!**

Chi pagherà il fondo perequativo per i "bisognevoli"? **Lombardia, per oltre la metà;** Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna per il resto.

Chi mangia e mangerà? Chi sono le città e regioni "bisognose"? **Le solite: Roma, Catania, Napoli, Lazio, Sicilia, Campania, Calabria, Sardegna!**

E chi e dove si deciderà a chi dovranno andare? Il ministro dell'Economia (oggi Tremonti). **A Roma!** Ma non era: **Roma ladrona??!**

**A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (45a)
di anonimo**

Fiducia accordata e ben riposta

Per me l'obiettivo risolutivo era, principalmente, quello di trovare nuovi clienti per ampliare produzione e fatturato in modo da poter accedere a forme di finanziamento bancario per mezzo di mutui a lunga dell'Artigiancassa.

In quel periodo mi capitò, quello che in apparenza poteva sembrare un colpo di fortuna, la ditta artigiana & (i cui titolari erano cognati) e per la quale avevo già costruito alcuni stampi per la produzione di cerniere, angolari di protezione e di placchette per serraturine (quelli per gli agganci e le chiovettine li avevano già) il tutto da usarsi nelle fabbriche di valigie.

Venni chiamato presso la loro sede di, una classica officina di carpenteria meccanica, dotata di alcune pressette alla volata e varie altre strane arcaiche ma ingegnose presse, che non avevo assolutamente mai visto, talune alquanto massicce, alte e pesanti, non avevano nessun motore, funzionavano semplicemente premendo un pedale attraverso il quale si azionava un sistema di leve che comandavano la discesa della mazza battente (veri pezzi da museo storico, chissà se in qualche deposito di vecchie macchine utensili se n'è salvata almeno una).

Dopo avermi fatto osservare che la loro attività principale non era compatibile con quella moto più delicata e impegnativa della produzione degli articoli per valigie, e che quindi loro stessi e cosipure i dipendenti non avevano le capacità lavorative sufficienti per portarla avanti, tant'è che le contestazioni che mi avevano fatto sulla fornitura degli stampi da me costruiti, erano effettivamente dovute a loro errori di utilizzo e manutenzione.

In considerazione di ciò e preso atto delle mie potenzialità attitudinali mi venni spiegati i rapporti di lavoro che avevano con una grande valigeria, la S.p.a. di, quest'ultima oltre ad aver a loro concesso esclusivamente, per 5 anni, l'intera fornitura mensile della minuteria metallica, era proprietaria di tutte le presse, stampi e altre piccole attrezzature di montaggio complementari, a fronte di una cauzione permanente di 3.000.000 di lire in cambiali.

Alla fine della illustrazione e visura del loro contratto, ordini, consegne fino al momento effettuate e fatturate, con riscossioni regolari in contanti alla fine del mese successivo, con sconto del 5%, mi si fece la proposta di sostituirsi a loro alle medesime condizioni: la S.p.a. avrebbe sottoscritto un contratto quinquennale, rinnovabile, di esclusiva degli ordinativi in cambio, appunto, di un deposito cauzionale di 3.000.000, sempre in cambiali.

A seguito del colloquio, ritenuto da me interessante, e anche in casa mia da mio padre e mia madre, mio fratello che aveva 15 anni, mentre l'altra mia sorella era una bambina di 10; decisi di accettare la nuova possibilità che mi veniva offerta, e data l'urgenza di iniziare la produzione rimasta ferma per

le incapacità della ditta artigiana di farvi fronte; in pochi giorni i due cognati mi consegnarono, con un loro autocarro, tutte le pressette, stampi e piccole attrezzature, che vennero depositate nella nostra officina, nel piano terra del fabbricato in costruzione che, nei confronti delle nostre di presse ancora nella sede in affitto e a quelle che mi stavo accingendo ad acquistare, erano superate e obsolete, ma l'opportunità di ottenere quel lavoro continuativo, riduceva la faccenda decisamente in secondo piano. Perciò, alla mia telefonata di conferma (fatta dal telefono pubblico, allora non né avevamo uno, né come ditta né tantomeno privato), fissarono a breve un appuntamento presso la S.p.a. per firmare il contratto.

Di prima mattinata, arrivato presso la ditta artigiana, trovai solo uno dei due titolari il che teneva la contabilità della ditta artigiana, il quale mi informò che era morta sua suocera e madre del socio, inoltre, mi disse a sorpresa che le cambiali dovevo firmarle prima di recarci dalla S.p.a. perché dovevano essere depositate in banca, per loro urgenza altrimenti loro sarebbero stati nei guai per inadempienza nei termini di consegna nei confronti della S.p.a., vista la mia perplessità (dovuta pure al fatto che l'intero compendio aziendale consegnatomi, mi assicurò, sotto la sua parola d'onore, che se si fossero verificati dei contrattempi con la medesima, me le avrebbe restituite, rifletti un po', poi decisi di fidarmi.

Eseguita l'operazione, e arrivato l'altro titolare ci recammo all'appuntamento nella sede della S.p.a. che si trovava a pochi chilometri da quella artigiana, sia i vari capannoni che gli uffici erano situati in mezzo a un grande parco di abeti e piante almeno trentennali, sul piazzale dell'ingresso principale davanti ad una elegante palazzina erano parcheggiate molte autovetture fra cui spiccava la rossa Ferrari Super America del titolare e socio di maggioranza e l'argentea Simca Abarth 1000 del fratello molto più giovane, come poi riscontrai di presenza; l'insieme mi dette una positiva impressione di forza e ricchezza, che acquistò parzialmente i miei timori sulla mia firma apposta sulle cambiali.

Entrati nell'atrio degli uffici, la segretaria che ci stava aspettando ci fece accomodare, per qualche minuto, in una sala d'attesa, e quindi ci introdusse nel salone assemblee, alla presenza del boss e di alcune altre persone, sia impiegatizie sia tecniche, tutto veniva confermato nel testo del contratto ad eccezione del fatto che gli stampi usati finora per la produzione dei loro articoli, dovevano essere sostituiti gradatamente e nell'arco di pochi mesi, con il carico dei costi sul subentrante, e cioè io.

Davanti a questo repentino cambiamento di rotta della Spa, suffragato, come ovvio, da tutto lo staff, io risposi che non potendo usare i loro stampi, se non per un breve periodo di tempo, che le loro pressette non erano utilizzabili perché superate e non competitive e che quindi non valevano assolutamente il prezzo della cauzione, ma soprattutto dal fatto che non sarei stato nelle condi-

zioni pratiche di poter costruire gli stampi sui loro nuovi disegni in modo da rispettare la tempistica prevista, e che pertanto non avrei sottoscritto il contratto.

A quel punto, ovviamente iniziarono le rimostranze dei due soci artigiani, anche pesanti, perché non avendo accettato io di rimpiazzarli nelle forniture venne loro comunicato che sarebbero stati addebitati alla loro ditta i costi dei danni e ritardi di consegna, specialmente furiosa quella del più anziano e meno pacato che urlò: "Noi siamo costretti ad accettare che chi vince è sempre il più forte ma se esiste un Dio la pagherete!".

Era la prima volta, **ma non sarebbe stata l'ultima**, che mi trovavo nelle condizioni di sentire un urlo di rabbia e dolore di chi doveva soccombere e si rivolgeva all'esistenza di Dio giudice, ricordo che pensai non solo che il torto principale fosse della S.p.a. per non aver rispettato l'accordo sull'uso nella produzione dei medesimi stampi ma anche che era un inutile sfogo di speranza forse illusoria e risibile di chi è debole, specie agli occhi di chi ha il potere. Ma quel Dio c'era e c'è, difatti pochi anni dopo la S.p.a. andò in crisi e successivamente fallì.

Usciti, amareggiati, dalla, il socio più giovane m'invitò a casa loro per decidere il da farsi, nel frattempo però si accorsero che si era avvicinato l'orario del funerale della loro congiunta, m'invitarono a mangiare qualcosa con loro e se volevo, a partecipare alla onoranza funebre, anche perché la banca sarebbe stata ancora chiusa per pausa pranzo.

Nel pomeriggio, alla fine delle esequie, rientrammo assieme nell'abitazione del più giovane, il quale, dopo avermi spiegato la loro situazione economica, cercò di convincermi a lasciare per qualche mese le cambiali presso la banca, per evitare un ulteriore aggravamento debitorio nei confronti della stessa; io di rimando feci la proposta, accettata, di abbonare il saldo di una nostra fattura, indi si recò nell'istituto bancario, ritirò le cambiali che mi consegnò e che bruciai nella sua elegante stufa Warm-Morning.

La fiducia in lui era stata ben riposta, ma l'esperienza mi servì, non firmai mai più cambiali (ad eccezione di quelle con le banche per gli avalli sui mutui fondiari).

Alcuni giorni dopo quei fatti, mi recai dalla Spa per riscuotere ciò che essa mi doveva direttamente per una mia consegna di angolari, come previsto non venni ricevuto, però nel rientrare verso casa mia, fuori da un bar vidi parcheggiata la Simca Abarth del fratello, mi fermai, ma mentre mi accingevo a posteggiare, lui uscì, mi vide, accennai un invito a parlare, ma lui salito in auto partì sgommando, io iniziai a rincorrerlo confidando nelle curve e strettoie del paese, ma purtroppo la mia 1100 Fiat, pur se modificata e con marmitta Abarth non resse il confronto è lo persi di vista. Purtroppo, nel rendere alla ditta artigiana quei macchinari e attrezzi, e quindi alla S.p.a., non riuscii a farmene assegnare almeno una, nemmeno a pareggio del mio avere ben superiore al suo valore, e mai più recuperato.

Trascorsi circa 27 anni, nel caso fortuito di un incontro di politica ebbi l'occasione di ribadire personalmente tale onestà a un figlio del, e davanti allo stesso.